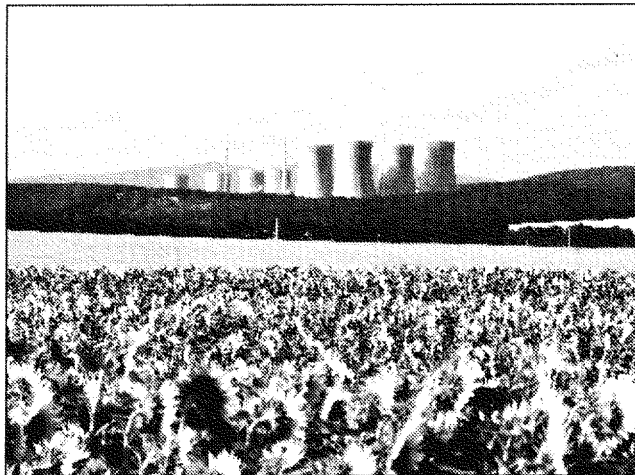


LA GREEN ECONOMY**Barak Obama chiama il Friuli. Riccardi: «Serve un ripensamento generale del sistema»****Udine**

Sul fronte energetico è necessario «un generale ripensamento del sistema» in Friuli Venezia Giulia che deve adeguarsi e corrispondere a tre diverse esigenze. È quanto ha sostenuto ieri l'assessore regionale all'Energia, Riccardo Riccardi, chiudendo la giornata di studio di Friuli Innovazione dedicata alla "green economy" del neo presidente degli Stati Uniti Barak Obama.

Definendo «obiettivi affascinanti», di stimolo e di arricchimento, quelli proposti da Mark Hopkins (responsabile della fondazione Onu per l'Energy Efficiency) con l'avvio di una nuova "strategia verde" dell'Amministrazione Obama, Riccardi ha ricordato che l'orizzonte Fvg in campo energetico deve invece, prima di tutto, fare i conti con le giovani competenze ed esperienze dell'Amministrazione regionale in questo strategico comparto, dopo il trasferimento di tali attribuzioni dallo Stato con il decreto legislativo 110 dell'aprile 2002.

Accanto a ciò - per l'assessore «il vero cancro di questo nostro Paese è rappresentato dalle difficoltà di realizzazione di un'opera infrastrutturale, che impongono a soggetti pubblici e privati, anche nella nostra stessa regione, proprio nel settore energetico, uno sforzo immane per far partire un lavoro». Ne consegue la necessità di una concreta semplificazione delle procedure e delle pratiche di autorizzazione, un argomento al quale la Regione sta mettendo mano ritenendolo prioritario, magari puntando alla creazione di Centri specifici di Competenza per aiutare



Una centrale nucleare: a Udine ci si è interrogati sul futuro energetico

soprattutto le amministrazioni locali più piccole, più in difficoltà nelle analisi di valutazioni e di approvazione di un impianto, anche a carattere energetico. Una situazione - ha osservato Riccardi - con cui bisogna fare i conti ma dalla quale occorre partire per "scegliere il modello Fvg" in tema di ener-

gia, che si tradurrà in quel nuovo Piano energetico regionale (Per) che dev'essere pronto entro fine 2010.

«Sarà infatti lo strumento che dovrà dare le risposte in questo settore al territorio ed all'economia regionale e che dovrà mettere al centro delle sue strategie due fondamentali

obiettivi: la messa in sicurezza di una rete di distribuzione oggi particolarmente fragile ed il contenimento dei consumi, dunque quell'efficienza energetica che trova ampio spazio anche nei programmi annunciati dal presidente Obama e dal suo staff».

Da parte sua Mark Hopkins ha spiegato che «mettendo in rete le rispettive conoscenze, quelle delle università e dei centri industriali del Fvg e del Nordest e i nostri sistemi industriali, potremo attivare programmi energetici che riducano la dipendenza dal petrolio, sviluppando circuiti virtuosi di crescita economica ed occupazionale», mentre Benjamin Wohlaer, console per gli Affari politici ed economici, si è dichiarato disponibile, attraverso il canale di comunicazione con il Nordest d'Italia che si è aperto all'incontro di Udine «per sviluppare nuove forme di collaborazione in ambito accademico ed imprenditoriale».